



E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA 12 MAGGIO 2013

Domenica VII di Pasqua: dei Santi Padri del I Concilio Ecumenico di Nicea.

Sant'Epifanio, Vescovo di Cipro. San Germano, arcivescovo di Costantinopoli. Tono VI. Eothinon X.



CATECHESI MISTAGOGICA.

Il primo Concilio di Nicea si svolse nel 325 in questa città non lontana da Costantinopoli nel periodo dopo Pasqua, ma la memoria di oggi vuole sottolineare la piena divinità del Signore Gesù Cristo morto, risorto, glorificato alla destra di Dio e datore alla Chiesa dello Spirito Santo e nostro Salvatore. In quel tempo Ario, un sacerdote di Alessandria d'Egitto, iniziò a predicare che il Figlio e Verbo di Dio non è Dio come il Padre, ma la prima ed unica creatura creata direttamente da Dio, e mediante di essa Dio creò il resto della creazione. Dallo stesso mistero dell'Incarnazione Ario osava vedere la debolezza del Verbo in quanto soggetto alla fame alla fatica, all'ignoranza e alla sofferenza, e perciò in nessun modo poteva essere Dio. Questa pericolosa eresia distruggeva dalle fondamenta il cristianesimo, negava infatti il mistero dell'unico Dio in tre Persone e toglieva all'Incarnazione l'infinito valore del Dio che si umilia facendosi uomo. E svuotava la salvezza donata da Cristo dal suo significato più profondo; se infatti Egli non è Figlio di Dio non può rendere noi figli di Dio, se è un servitore non può dare a noi la libertà, se non è Dio non ci può divinizzare; e se Egli stesso non conosce Dio, tra Dio e uomo non ci può essere nessuna comunione. I 318 Padri Niceni ribadirono la fede apostolica professata nel Battesimo in unico Dio in tre Persone: Padre e Figlio e Spirito Santo. Il Credo di Nicea afferma con forza che Dio Padre è il creatore di tutte le cose, perché la creazione non è una realtà indegna di Dio e Dio ha il potere unicamente divino di creare. E Gesù Cristo è il Figlio Unigenito di Dio, Dio come il Padre, generato da Dio in modo divino e spirituale, perciò in nessun modo lo si può definire creato o fatto da Dio, ed è eterno sempre con il Padre, ed ha la stessa sostanza o natura del Padre, uguale a Dio con le medesime prerogative divine quindi è Dio non per il semplice nome, ma Dio vero. L'Incarnazione mostra l'abbassamento volontario del Figlio di Dio per operare la nostra salvezza, ed è una realtà da adorare e glorificare, e in nessun modo il Figlio di Dio incarnato è soggetto a mutazione o a passione, ma lo è la carne da lui assunta. La pagina del Vangelo di oggi, ci presenta la preghiera sacerdotale di Gesù, nella quale Gesù si rivolge a Dio chiamandolo Padre e parla di se stesso presentandosi semplicemente come Figlio. E questo si verifica ripetutamente nel Vangelo secondo Giovanni. Dunque dalle stesse parole di Gesù ricaviamo il suo rapporto unico, filiale ed eterno che ha con Dio; osserva acutamente San'Atanasio il Grande che le parole hanno un loro significato ovvio e non si possono stravolgere secondo il proprio pensiero.

1^a ANTIFONA

**Pànda ta éthni, krotisate chiras,
alalàxate to Theò en fonì agalliàseos.**

Tes presvies tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Gjithë popullit trokitni duart,
thërritni Perëndisë tonë me harë.

*Me lutjet e Hyjlindëses, Shpëtimtar,
shpëtona.*

Popoli tutti, battete le mani;
acclamate Dio con voce d'esultanza.

*Per l'intercessione della Madre di
Dio, o Salvatore, salvaci.*

2^a ANTIFONA

**Mégas Kirios ke enetòs sfòdhra, en
pòli tu Theù imon, en òri aghio aftù.**

*Sòson imàs, Iè Theù, * o en dhòxi
analifhìs af'imòn is tus uranùs, *
spàllondàs si: Alliluia.*

Zoti është i madh dhe shumë i
lavdëruar, në qytetin e Perëndisë tonë,
në malin e tij të shëjtë.

*Shpëtona, o Biri i Perëndisë, * që u
ngjite ndër qiel me lavdi, * neve që të
këndojmë: Alliluia.*

Grande è il Signore e altamente da
lodare nella città del nostro Dio, sul
monte santo di lui.

*O Figlio di Dio, che sei stato innalzato
nella gloria, lontano da noi nei cieli,
salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

3^a ANTIFONA

Akùsate tàfta, pànda ta èthni, enotìsasthe, pàndes i katikùndes tin ikumènin.
Anelífthis en dhòxi...

Gjegjni, gjithë ju popul, mirrni vesh, gjithë ju banorë të dheut.
Në lavdi ti u hipe...

Udite questo, voi popoli tutti, prestate orecchio, voi tutti che abitate il mondo.
Ascendesti nella gloria...

APOLITIKIA

Anghelikè Dhinàmìs epì to mnìna su, * ke i filàssondes apenekròthisan; * ke istato Maria en do tàfo * zítusa to àchrandòn su sòma. * Eskìlefsas ton Àdhin, * mi pirasthis ip'aftù; * ipìndìsas ti Parthèno, * dhorùmenos tin zoin. * O anastàs ek ton nekròn, * Kìrie, dhòxa si.

Fuqitë qiellorë erdhën mbi varrin tënd, * dhe si të vdekur ranë ata që e ruajin; * dhe rrirej atjè Maria tue kërkuar * te varri kurmin tënd të delirë. * Ti xheshe të tërë Pisën, * pa u ngarë nga ajo; përpoqe edhe Virgjërshën, * e jetën asaj i dhe. * Ti, që u ngjalle nga të vdekurit, o Zot, lavdi Tyj.

Le potenze angeliche vennero al tuo sepolcro e i custodi ne furono tramortiti. Maria invece stava presso il sepolcro in cerca del tuo immacolato corpo. Hai predato l'inferno, non fosti sua preda; sei andato incontro alla Vergine, elargendo la vita. O Signore, risorto dai morti, gloria a te.

Anelífthis en dhòxi, * Christè o Theòs imòn, * charopiùsas tus Mathitàs * ti epanghelia tu aghiù Pnèvmatos; * veveothèndon * aftòn dhià tis evloghìas, * òti si ì o liòs tu Theù, * o Litrotìs tu kòsmu.

Në lavdi ti u hipe, o Krisht Perëndia ynë, * dhe i gëzove dishipulit po me të taksurën e Shpirtit të Shëjtë, * tue qënë ata të fortësuar me bekimin, * se ti je Biri i Perëndisë, * Shpëtimtari i jetës.

Ascendesti nella gloria, o Cristo Dio nostro, e rallegrasti i discepoli con la promessa del Santo Spirito, essendo essi confermati per la tua benedizione, che tu sei il Figlio di Dio, il Redentore del mondo.

Iperdhedhoxamènos ì, Christè o Theòs imòn, o fostiras epì ghìs * tus Patèras imòn themeliòsas, * ke dhi'aftòn * pros tin alithinìn pìstin * pàndas imàs odhighìsas, * polièfsplachne, dhòxa si.

Je lavdi plotë, o Krishti Perëndia ynë, * që i vure mbi dhe * si ylëz të ndritshëm Etërit tanë, * dhe për ata ti na holqe gjithëve * tek besa e vërtetë, * o lipsjar, lavdi Tyj.

Cristo Dio nostro, sei oltre ogni dire glorioso! Tu ci hai dato i Santi Padri luminari della terra, e, per mezzo di essi, ci hai condotto alla vera fede; o Dio misericordioso, gloria a Te.

APOLITIKION DEL SANTO DELLA CHIESA. KONDAKION

Tin ipèr imòn pliròsas ikonomian * ke ta epì ghìs enòsas tis uraniis, * anelífthis en dhòxi, Christè o Theòs imòn, * udhamòthen chorizòmenos, * allà mènnon adhiàstatos, * ke voòn tis agapòsi se: * egò imì meth'imòn, ke udhìs kath'imòn.

Kur ti për ne e mbarove tërë urdhërimin * edhe qiellin me dheun e përbashkëve, * me lavdi po u hipe, o Krisht Perëndia ynë, * nga mosnjatë pa pësuar ndarje, * po tue mbetur i pandarshëm, * dhe tue i thënë atyre që të duan mirë: * unë po jam bashkë me ju * dhe askush kundër jush.

Dopo aver compiuto l'economia in nostro favore e unito le creature celesti alle terrestri, sei asceso al cielo in gloria, o Cristo Dio nostro, senza separarti da nessuna parte, ma rimanendo sempre unito e dicendo a coloro che ti amano: Io sono con voi e nessuno contro di voi.

APOSTOLO (Atti. 20, 16-18.28-36)

Benedetto sei tu, o Signore, Dio dei Padri nostri, e lodato e glorificato è il tuo nome nei secoli. (Daniele, 3, 26).

Poiché sei giusto in tutto ciò che hai fatto; e tutte le tue opere sono vere e rette le tue vie. (Daniele, 3,27).

- I bekuar je, o Zot, Perëndia i Etërvet tanë dhe i himnuar dhe i lavdëruar emri yt ndër shekujt.

- Se ti je i drejtë në të gjitha ato që na bënë neve; e të gjitha veprat e tua janë të verteta, dhe të drejta janë udhët e tua.

LETTURA DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI.

In quei giorni, Paolo aveva deciso di passare al largo di Efeso per evitare di subire ritardi nella provincia d'Asia: gli premeva di essere a Gerusalemme, se possibile, per il giorno della Pentecoste. Da Mileto mandò a chiamare subito ad Efeso gli anziani della Chiesa. Quando essi giunsero disse loro: "Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi a pascere la Chiesa di Dio che egli si è acquistata col suo sangue, lo so che dopo la mia partenza entreranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; perfino di mezzo a voi sorgeranno alcuni a insegnare dottrine per attirare discepoli dietro di sé. Per questo vigilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato di esortare fra le lacrime ciascuno di voi.

Ed ora vi affido al Signore e alla parola della sua grazia che ha il potere di edificare e di concedere l'eredità con tutti i santificati. Non ho desiderato né argento né oro, né la veste di nessuno. Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. In tutte le maniere vi ho dimostrato che lavorando così si devono soccorrere i deboli, ricordandoci delle parole del Signore Gesù, che disse: "Vi è più gioia nel dare che nel ricevere!". Detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò.

Alliluvia (3 volte).

- Parla il Signore, Dio degli dei, convoca la terra da Oriente a Occidente. (Ps. 49,1).

Alliluvia (3 volte).

- Davanti a me riunite i miei fedeli, che hanno sancito con me l'alleanza, offrendo un sacrificio. (Ps. 49,5).

Alliluvia (3 volte).

KËNDIMI NGA PUNËT E APOSTUJVET.

Në ato ditë, Pali mendoi të shkonej larg nga Efesi, se mos fi ndodhej të birë mot në Azinë: kërkonej, nëse ish e mundshme për atë, të gjëndeje në Jerusalem për ditën e Pentikostisë. Dhe prej Miletit dërgoj disa në Efes dhe thërriti pleqtë e Kishës. Dhe kur erdhën tek ai, tha: Kujdeseni për ju dhe për të tërë mëndrën mbi të cilën Shpirti i Shëjtë ju vuri peshkopë, se të kullotni Kishën e Perëndisë, të cilën ai e fitoi me gjakun e vetë. Sepse unë e di këtë, se pas të ikurit tim do të hyjnë nër ju ulq të keq, që nuk do të kursejnë mëndrën. Edhe prej jush vetë do të ngrëhen burra që rrefejnë të shtrëmbura, se të heqën nxënësit pas vetëhesë së tyre. Prandaj rrini zgjuar tue kujtuar se për tri vjet natë e ditë nuk pushova me lotë të ju mësoja një e një. Edhe nani, o vëllezër, ju lë në dorë të Perëndisë dhe të fjalës se hirit të tij, që mund të ju dërtontë dhe të ju japë juve trashgim në mes të gjithë të shëjtëruarvet. Nuk dëshirova argjënd as ar as mandjel të dikujt. Edhe ju vetë dini se për nëvojat e mia edhe të atyre që ishin bashkë me mua shërbyen këto duar. Në të gjitha ju buthtova se tue shërbyer kështu duhet t'i ndihni të dobëvet, dhe te kujtoni fjalët e Zotit Jisu, sepse ai tha: Eshtë më i lumtur ai që jep se ai që merr. Dhe si tha këto, u përgjunj dhe u lut bashkë me ata të gjithë.

Alliluvia (3 herë).

- Perëndia i perëndivët foli, dhe thërriti në mbledhje botën prej lindjes së diellit njer në perëndim.

Alliluvia (3 herë).

- Mblidhni për atë të shëjtët e tij, që pranuan dhjatën e tij me flijime.

Alliluvia (3 herë).

VANGELO

(Giov. 17, 1-13)

VANGJELI

In quel tempo, Gesù alzò gli occhi al cielo e disse: "Padre, è giunta l'ora, glorifica il Figlio tuo, perché il Figlio glorifichi te. Poiché tu gli hai dato potere sopra

Nd'atë mot, Jisui ngrëjti sytë e tij në qiell e tha: "O Atë, erdhi hera, lavdëro t'et Bir, ashtu që edhe yt Bir të të lavdëronjë Tyj. Ashtu si Ti i dhe atij zotëri mbi

ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse. Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro; essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue e tutte le cose tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi. Quand'ero con loro, io conservavo nel tuo nome coloro che mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia”.

çdo njeri; se nganjë që Ti i dhe atij t'i japë ai atyre jetë të pasosme. Kjo është jeta e pasosme, se të të njohin Tyj të vetmin Perëndi të vërtetë, dhe Jisu Krishtin, që Ti dërgove. Une Tyj të lavdërova mbi dhenë. Veprën që Ti më dhe të bëja, unë e mbarova. E nani Ti lavdëromë mua, o Atë, me lavdinë tënde që unë kisha pranë Teje parë se t'ish jeta. Unë i dëftova ëmrin tënd njerëzvet, që Ti m'i dhe mua nga jeta; ishin të tu e m'i dhe mua, e ata e ruajtën fjalën tënde. Nani ata kanë njohur se gjithë ato që më ke dhënë mua unë ja kam dhënë atyre e ata i muartin e njohtin me të vërtetë se unë dolla nga Ti edhe patën besë se Ti më dërgove. Unë parkales për ata; nuk parkales për jetën, por për ata që Ti më ke dhënë mua; sepse janë të tu, dhe gjithë të miat janë të tuat, e të tuat janë të miat, dhe unë u kam lavdëruar ndër ata. Dhe unë nuk jam më te kjo jetë, dhe këta janë te kjo jetë, e unë po vinj tek Ti. O Atë i Shëjtë, ruaji ata ndër ëmrin tënd, ata që m'i dhe mua, se të jenë një si na. Kur u isha me ta unë i ruajta ata ndër ëmrin tënd; ata që Ti më ke dhënë mua unë i ruajta e mosnjeri ndër ta u buar, veç se i biri së bjerrjes, se të mbarohej Shkronja. Nani u vinj tek Ti, e këto unë i thom ndër këtë jetë, se të kenë edhe ata të plotë harenë time ndër vetëhenë e tyre”.

MEGALINARION

Axion estin ...

KINONIKON

Enite ton Kìrion ek ton uranòn, enite aftòn en tis ipsistis. Alliluia. (3 volte)

Lavdëroni Zotin prej qieltvet, lavdëronie në më të lartat. Alliluia. (3 herë)

Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell'alto dei cieli. Alliluia. (3 volte)

DOPO “SÓSON, O THEÓS”:

Anelifthis en dhòxi ...

Në lavdi ti u hipe ...

Ascendesti nella gloria ...

APÓLISIS:

O anastàs ek nekròn ke en dhòxi analifthis af'imòn is tus uranùs ke en dhexià kathìsas tu Theù ke Patròs Christòs o alithinòs Theòs imòn...

Eparchia di Lungro (CS) Tel. 0981.945550 - Ufficio Liturgico Eparchiale

Suppl. al Bollettino Ecclesiastico dell'Eparchia di Lungro, N. 18/22-2005-2009 (Reg.ne Trib. di Castrovillari n. 1-48 del 17-6-1948)

Grafica Pollino - Tel. 0981.483078

e-mail: info@graficapollino.it